



NEL CUORE DELL'ORDINE LA MISSIONE

ROMA – *Nel cuore dell'Ordine la missione*, così il Ministro generale ha intitolato la Lettera circolare sulla missione firmata il 29 novembre. L'occasione per scrivere all'Ordine sulla missione sono i 200 anni dalla nascita del cardinale Guglielmo

Massaja, cappuccino missionario e vescovo e i 100 anni dalla morte di fr. Bernardo Christen da Andermatt, Ministro generale dal 1884 al 1908 che impegnò molte delle sue energie per rinnovare la missione. Nella precedente Lettera circolare, "Ravviviamo la fiamma del nostro carisma!" il Ministro generale aveva evidenziato una caduta dello spirito missionario, sottolineandone un aspetto particolare: la scarsa disponibilità ad andare in missione. Il Ministro generale è voluto ritornare sull'argomento missione per approfondirlo e per fare ciò ha posto delle precise domande: Quanto è forte nella nostra fraternità cappuccina il desiderio di essere missionario? Cosa sono o siamo disposti a dare per rinvigorire la nostra missione nel mondo?". La lettera si chiude con un augurio o meglio con una speranza che "la missione sia il cuore stesso dell'Ordine".

INDICE

- 01** Nel cuore dell'Ordine la missione
Simposio sulla secolarizzazione
- 02** Riunione del Definitorio generale
Fr. Raniero si congeda dal suo pubblico televisivo
- 03** Assemblea USG
Asili per oltre 2.000 bambini
Sofferenza per gli angolani espulsi dal Congo
Decorato dal Presidente della Repubblica
- 04** Sulla storia si costruisce il futuro
Un illustre conosciuto



Simposio sulla secolarizzazione

MADRID, Spagna - Con un appello ai frati a farsi condurre da "sorella" secolarizzazione ad un più profondo amore a Dio e agli uomini è terminato il Simposio dei cappuccini della CENOC, dal titolo: "In che cosa crede l'Europa?". Dal 4 all'8 novembre 2009 si sono incontrati quasi cento frati nel rinnovato Centro Congressi dei Cappuccini spagnoli "Cristo de El Pardo" di Madrid per ascoltare, riflettere e dibattere. I partecipanti guidati da alcuni esperti, frati dell'Ordine e non, si sono anche confrontati con il fenomeno della secolarizzazione. Le esperienze personali di alcuni fratelli hanno completato la presentazione e la conoscenza del fenomeno. Anche se nelle conclusioni finali non si è arrivati a concordare che cosa debba cambiare a livello di Ordine o, almeno, in alcune regioni dell'Europa, il Simposio, per molti dei partecipanti, ha contribuito a guardare più da vicino il fenomeno.

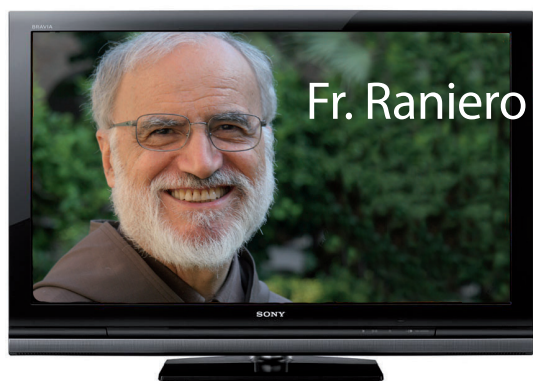


ROMA - La riunione plenaria del Definitorio generale si è svolta nei giorni 16-20 novembre 2009 presso la Curia generale. Come di consuetudine, numerosi, e a volte delicati, sono stati i temi in agenda. Ne segnaliamo alcuni.



Riunione del Definitorio generale

- Presentazione e discussione delle relazioni di visite pastorali o fraterne ed economiche, recentemente effettuate; esame delle relazioni triennali di alcune Circoscrizioni;
- Decisione di inviare alle Conferenze una richiesta per la valutazione dei formulari della relazione in medietate triennii chiedendo, in pari tempo, di presentare le proposte per perfezionarla o riformularla.
- Presentazione e discussione della relazione della visita pastorale alla fraternità della Curia generale;
- Approvazione dei progetti della Solidarietà Economica Internazionale per l'anno 2010;
- **Provincia di Pavanatma**, Kerala del Nord. Nomina del Ministro provinciale e suo Definitorio. La pubblicazione del nuovo governo avverrà il 3 dicembre 2010, data della costituzione della nuova Provincia;
- **Viceprovincia del Guatemala-Honduras-El Salvador**: nominato fr. José Jaime Mena Mancía come IV Consigliere a seguito della tragica morte di fr. Miguel Ángel Hernández Salazar;
- Costituzione di un gruppo di lavoro per i **Beni culturali dell'Ordine** che dovrà redigere un Vademecum di linee orientative o criteri da rispettare e seguire per la conservazione o organizzazione o nuova costituzione di ciò che comunemente si intende per Beni culturali (archivi, quadrerie, biblioteche, musei);
- Approvazione della lettera di presentazione del **Vademecum** redatto dalla Commissione della **Solidarietà del personale**. Il Vademecum entrerà in vigore ad experimentum l'8 dicembre 2009 fino al Capitolo generale del 2012;
- **Chiesa del Collegio**: avanzano i lavori di progettazione e preparazione dei preventivi per il restauro della chiesa e costruzione della nuova cappella;
- **Curia generale/Garbatella**. È stato valutato il pre-progetto per un eventuale trasferimento della Curia generale nel convento della Garbatella. L'attuale fase di studio dovrà consentire la verifica della fattibilità o meno di ricavare gli ambienti necessari ai bisogni della Curia generale;
- **Animazione Missionaria**. È in fase di costituzione una Commissione per l'Animazione Missionaria che possa sostenere l'animazione missionaria. In particolare curando le collaborazioni o i collegamenti tra le diverse aree dell'Ordine; la formazione francescana per i missionari in collaborazione con la Famiglia francescana; promuovendo per ogni Circoscrizione la costituzione dei segretariati missionari.



Fr. Raniero si congeda dal suo pubblico televisivo

ROMA – Dopo 15 anni, sabato 21 novembre, fr. Raniero Cantalamessa ha salutato il pubblico televisivo. Per molti la rubrica *Le ragioni della speranza*, più di 750 puntate, era un appuntamento da non perdere. Fr. Raniero muovendosi non solo per l'Italia, ma per il mondo intero, ha spiegato il Vangelo della domenica, inserendolo nell'attualità. Fra gli incontri che maggiormente lo hanno emozionato fr. Raniero ricorda quello

con i Masai della Tanzania o a New York a "Ground Zero" all'indomani del crollo delle Torri Gemelle, od anche quello a New Orleans tre mesi dopo l'uragano Katrina, quello sulla tomba di Madre Teresa a Calcutta e di Gandhi a New Delhi, quello sul lago di Tiberiade in barca o sul Monte Sinai. Fr. Raniero lascia la trasmissione televisiva, ma non lascia il servizio alla Parola di Dio che porterà anche al di fuori della TV ... la sua agenda per il 2010 non ha molti spazi vuoti!

ROMA - Giustizia e culture, percorsi di futuro per la vita consacrata, su questo argomento si è tenuta la 74ma Assemblea semestrale dell'Unione dei Superiori Generali (USG). Nell'incontro, 25-27 novembre 2009, tenutosi presso il Salesianum ha preso parte anche il Ministro generale fr. Mauro Jöhri. La riflessione sulle tematiche ha riguardato soprattutto il continente africano, dove, come ha ricordato il Presidente USG, don Pascual Chávez, SDB «il contributo della vita consacrata, quale fonte di “energia spirituale” che alimenta la Chiesa, appare prezioso». L'Assemblea ha proseguito i lavori individuando concretamente alcune “piste di cammino” per la vita consacrata dopo il recente Sinodo episcopale sulla missione della Chiesa in Africa. Durante l'incontro è stata rinnovata la carica di Presidente, con la



Assemblea USG

riconferma di don Chávez per il prossimo triennio. L'Assemblea si è conclusa con un caloroso “arrivederci” al prossimo maggio 2010 per celebrare il suo 75° anniversario dell'USG. Tema del prossimo incontro sarà l'interrogarsi sulla realtà della vita consacrata in Europa.



Asili per oltre 2.000 bambini

CAPOVERDE - I frati Cappuccini hanno dato vita sulle isole di Sant'Antão, San. Nicolau, Fogo, Brava, San Vicente a 28 asili capaci di accogliere oltre 2.000 bambini. Nelle strutture vi lavorano, debitamente retribuiti, ben 100 operatori tra insegnanti, cuoche, personale per le pulizie, custodi. Si tratta di strutture che funzionano come vere e proprie scuole materne ed offrono, oltre ad un ricovero per i quei bambini che altrimenti sarebbero per strada, un'assistenza educativa e scolastica vera e propria. In questi anni grande importanza è stata data alla formazione del personale e a questo fine sono stati organizzati diversi corsi. Nel 2006 è stato realizzato un corso di formazione pedagogica per le direttrici di asilo nell'isola di San Nicolau, conclusosi in Italia con un periodo di stage. Questi 28 asili vengono sostenuti grazie al progetto delle “Adozioni a distanza”, promosso dall'Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo-Onlus.

Sofferenza per gli angolani espulsi dal Congo

CONGO - I Governi della Repubblica Democratica del Congo e della Repubblica del Congo stanno precedendo all'espulsione di tutti gli angolani residenti nel loro territorio e, da alcune notizie, ciò avviene con grande brutalità. Gli angolani espulsi vivono “una sofferenza indicibile” e sono costretti a sopportare “condizioni raccapriccianti”. I poliziotti congolese, in uniforme o in abiti civili, si presentano nelle case degli angolani ordinando di abbandonare immediatamente il Paese. Migliaia di persone si vedono dunque costrette a tornare in Angola senza la possibilità di portare con sé i propri e già scarsi averi. Ciò provoca lo smembramento di molte famiglie, creando situazioni dolorose. Molti i bambini che hanno perso i loro genitori e molti sono anche i casi di separazioni forzate dal coniuge angolano. Di fronte a questa tragedia, le diocesi di Uíje e Mbanza Congo, quest'ultima è retta dal nostro confratello **mons. Vicente Kiaziku**, si sono mobilitate per assistere migliaia di rifugiati

affamati, stremati e non di rado gravemente malati. A Damba, quattro frati cappuccini e quattro suore della Misericordia assistono la marea incessante di rifugiati offrendo loro assistenza spirituale, ospitalità, cibo e medicinali. Nelle ultime settimane si stima in 40.000 il numero degli angolani espulsi. Le espulsioni non riguardano solo gli immigrati illegali, ma anche quelli che fino ad oggi risiedevano regolarmente in una delle due Repubbliche congolese.



Decorato dal Presidente della Repubblica

VARSAVIA, Polonia - Il presidente della Repubblica Polacca ha conferito la Croce della Repubblica a **fr. Marek Skowroński**. L'onorificenza è il riconoscimento alla sua dedizione ed al suo aiuto a chi ha bisogno ed è in situazione di abbandono. Con lui sono stati insigniti altri sacerdoti e consacrati, fra i quali tre francescani. Fr. Marek per molti anni è stato una presenza attiva e stimata del Centro Pastorale della Sobrietà che i frati cappuccini gestiscono a Zakroczym. Fr. Marek è stato presente con ritiri, predicazione, confessioni e come direttore spirituale anche presso il Centro per i Senzatetto “Casa comune” dell'Associazione di Soccorso di San Francesco a Legionowo e nelle case di ospitalità e ricovero per i poveri delle Missionarie della Carità.





Sulla storia si costruisce il futuro

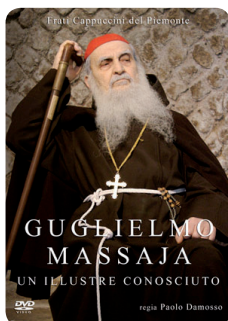
Parlare della Cina è oggi di moda, il Celeste Impero sta attraversando un periodo di galoppante sviluppo e sta invadendo dei suoi prodotti i mercati del mondo occidentale. Forse per questo la Cina non è più tanto lontana. Questo paese, vasto e vario come un continente, ha vissuto per millenni una storia tutta sua, sviluppando



una propria cultura e civiltà. Ma anche il popolo cinese è stato nel corso dei secoli raggiunto dal Vangelo. Secondo testimonianze attendibili l'incontro tra cristianesimo e Cina

avvenne nel periodo che va dal VII al X secolo. Furono i cristiani di Persia, attraverso le vie commerciali, a diffondere la Buona novella. La prima grande missione in Cina, alla corte del Khan, fu quella del francescano Giovanni da Montecorvino che negli anni 1291-1328 organizzò la struttura della Chiesa. Le distanze ed alcuni eventi ne segnarono però un rapido declino. La missione fu ripresa, con successo e con una nuova metodica, dal gesuita Matteo Ricci, nel 2010 si ricorderanno i 400 anni dalla sua morte, che vi operò dal 1582 al 1610.

Un illustre conosciuto



TORINO, Italia – Proseguono gli eventi per i duecento anni dalla nascita del cardinale Guglielmo Massaja. Il 10 novembre scorso sono stati presentati al Museo del cinema di Torino la copia restaurata a cura della Cineteca Nazionale del film *Abuna Messias* di Goffredo Alessandrini (1939) e il nuovo documentario *Guglielmo Massaja*.

Un illustre conosciuto del regista Paolo

Damosso, realizzato dalla Nova-T, società che fa capo alla Provincia dei Frati Cappuccini di Torino.

Per il nostro Ordine la Cina non è un paese nuovo. Nel 1922 *Propaganda Fide* assegnava ufficialmente ai cappuccini il ter-



ritorio dalla provincia di Kansu (oggi Gansu) che inviava i frati della Provincia Renano-Vestfalica, con la collaborazione delle Province di Navarra-Cantabria-Aragona, Pittsburgh e Tirolo Settentrionale. Trent'anni di presenza e d'impegno missionario intenso che vide la costruzione di parrocchie, scuole e ospedali, l'impegno nella formazione di un clero



indigeno e la fondazione di una Congregazione di suore. La missione si sviluppò e si ampliò fino al 1952 quando i frati non cinesi vennero espulsi. Il primo frate cappuccino, fr. Sixtus Cheng Hui-Ming, aveva professato nel 1935 e altri lo avrebbero seguito, professando in clandestinità, negli anni successivi. Oggi nell'Ordine, sparsi in varie Province, ci sono frati di origine cinese che possiamo considerare come germe di una nuova generazione e alba di un nuovo futuro.